

XI° Convegno Nazionale AICQ Education
Make quality great again (La Qualità rigenera e rinnova)
SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO,
RENDICONTAZIONE SOCIALE, INNOVAZIONE, INCLUSIONE, RETE
8 novembre 2019
c/o Istituto Nautico S. Giorgio di Genova Calata Darsena - Genova

Intervento di
VITO INFANTE
(Rete SIRQ - Marchio SAPERI, Torino)
“Le risorse di rete”

Trascrizione e rielaborazione di Marina Moro e Caterina Pasqualin

Grazie dell'invito.

Ho fatto il preside per moltissimi anni e adesso mi occupo quasi prevalentemente di problemi connessi con la valutazione e il miglioramento delle scuole. Coordino la Rete SIRQ - Scuole in rete per la Qualità, una rete che comprende 200 scuole, nata a Torino nel 2000 grazie a un protocollo di Intesa con AICQ settore scuola. Anche l'Istituto Nautico che ci ospita fa parte della storia della Rete SIRQ; insieme ad altri istituti della Liguria.

Partirei da questa domanda: *“Quanta scuola c'è nella classe?”*. Quando io iniziai la mia attività di insegnamento, le classi erano degli ambienti di studio sostanzialmente indipendenti tra di loro e dal resto delle attività amministrative dell'istituto. Si risolvevano tutti i problemi nei consigli di classe. Non si parlava di organizzazione, gestione, collegialità, programmazione, valutazione. Nelle prime esperienze sulla qualità che vennero avviate negli anni novanta in Piemonte l'assunto di partenza era basato sulla scoperta da parte di alcuni gruppi di presidi e docenti dell'impatto che avevano gli aspetti organizzativo gestionali sul lavoro in classe. Non si può avere un buon insegnamento se non si controllano le variabili in gioco e molte di queste variabili sono esterne al docente e alla classe: si trovano e si controllano a livello di istituto. Una buona didattica non può prescindere da un efficace sistema organizzativo e di gestione della scuola se si vogliono diffondere le buone pratiche, sviluppare una programmazione collegiale, condividere valori, principi e procedure o per dare un'identità alla scuola.

Naturalmente a quell'epoca i sistemi di gestione erano abbastanza *“pesanti”* per cui si passò gradualmente a sistemi di gestione sempre meno *“aziendali”* e più snelli. Anche qui al Nautico come nel mio istituto ci occupammo di accreditamento regionale, certificazioni di qualità ISO 9001 passando alle esperienze EFQM, CAF e superandole con sistemi di autovalutazione e gestione sempre più efficaci e snelli (esempio Marchio SAPERI).

Oggi che le scuole hanno responsabilità e compiti di rendicontazione più stringenti, i sistemi di gestione *“snelli”* per legare gestione, autovalutazione e miglioramento (SAPERI) dell'istituto a una buona didattica in classe risultano sempre più validi. All'interno delle scuole bisogna quindi andare alle cose essenziali per non perdersi in burocrazia, tempi morti, sfiducia e conseguente scoraggiamento generale per la complessità crescente. Bisogna cioè valorizzare tutto ciò che integra bene l'insegnamento con la gestione del sistema necessaria per le attività. L'organizzazione, la valorizzazione e motivazione delle persone sono anche fattori determinanti per un percorso di miglioramento che non possono essere gestiti con approcci casuali.

Ricordo la ricerca AICQ, SIRQ, USR Piemonte, "Nell'aula la scuola" che avevamo portato avanti con il coordinamento del professor Castoldi, in cui si cercava appunto di migliorare l'attività d'aula integrandola con quella della scuola.

Allo stesso modo in cui si è detto che vi sono variabili esterne all'aula, che incidono sulla didattica in classe, ve ne sono altre che la singola scuola da sola non riesce ad affrontare se non mettendosi in rete, ad esempio i problemi della formazione, del coinvolgimento dei territori, dei curricula verticali e di transizione e così via. Rispetto ai problemi complessi, dove le singole scuole scontano delle difficoltà, le reti offriranno sempre più una notevole possibilità di successo.

Per promuovere la qualità le scuole piemontesi diedero vita alla rete SIRQ e coinvolsero successivamente l'USR Piemonte nella progettazione con gli Stakeholder regionali di un disciplinare tecnico che portò al brevetto nazionale del Marchio SAPERI. Questa esperienza dimostra che in rete si possono aprire strade che sono precluse alle singole scuole. Il dottor Previtali sa quanto noi siamo legati alle nostre esperienze di *Peer review*, cioè a questo scambio di Auditor tra le scuole per una valutazione formativa tra pari basata su un protocollo condiviso. Ricordo che il direttore regionale dell'USR Piemonte, dott. Francesco de Sanctis, scriveva sugli Annali che le esperienze di *Peer Review* condivise nel progetto SAPERI configuravano una vera e propria *governance* territoriale innovativa delle scuole.

Ascoltando le relazioni che mi hanno preceduto mi pare che questa sia la cosa importante: le reti permettono di avviare percorsi nuovi e più ambiziosi. Noi abbiamo costituito da qualche anno la Rete delle Reti, di cui si è parlato molto in questa sede, per collegare reti qualità di diverse regioni. Sono reti impegnate a sperimentare percorsi diversi ma tutti orientati al controllo e al miglioramento della scuola nella sua complessità.

Quando abbiamo sottoscritto il protocollo d'intesa tra la *Rete delle Reti* e *INDIRE*, per sviluppare ricerche e attività comuni, ci è stato chiesto quale fosse la nostra mission.

Riferisco la risposta con una battuta scherzosa condivisa con Paolo Senni: "La nostra mission è *"Esistere, per andare verso obiettivi che le scuole sceglieranno di volta in volta"*.

Grazie.

Rete SIRQ

www.sirq.it

LE RISORSE DI RETE

SIRQ WWW.SIRQ.IT

Rete SIRQ Marchio SAPERI / Retedelle Reti

scuolessirq@gmail.com

Genova 8 nov 2019
Vito Infante